

BOSCIA IDENTIFICÒ LA MALATTIA DEGLI ULIVI PUGLIESI**Scienza, premiato un italiano**

ROMA. C'è anche un italiano tra i "paladini" della scienza incoronati dalla giuria del premio internazionale Maddox per l'impegno nella difesa del metodo scientifico contro pregiudizi e ostilità del pubblico. Vicino ai nomi dei due vincitori dell'edizione 2020, Anthony Fauci e Salim Abdool Karim, consulenti dei governi di Stati Uniti e Sudafrica in prima linea contro Covid-19, spicca anche il nome di Donato Boscia, direttore dell'Istituto per la protezione sostenibile delle piante del **Cnr**, che ha ricevuto una menzione per aver continuato a studiare e combattere la Xylella «nonostante i procedimenti legali e una campagna diffamatoria». Il nome di Boscia era stato proposto dall'Accademia Nazionale dei Lincei insieme a quello di Giovanni Martelli, professore di patologia vegetale all'Università di Bari, purtroppo scomparso lo scorso gennaio. I due scienziati erano stati i primi nel 2013 a identificare nella Xylella l'origine della malattia che aveva colpito gli ulivi pugliesi, ma dopo aver dato l'allerta erano finiti al centro di un acceso dibattito pubblico, venendo accusati di aver favorito la disseminazione della malattia. Boscia è stato anche coinvolto in un'inchiesta della Procura di Lecce, poi archiviata.

